

L'INIZIATIVA Il dono di Coldiretti al Santo Padre in occasione della manifestazione a Castel Gandolfo

Una vigna per il Papa alla Giornata del Creato

Una vigna per la fattoria pontificia. La doneranno gli agricoltori della Coldiretti al Santo Padre in occasione della Giornata della Salvaguardia del Creato, che si celebrerà a Castel Gandolfo domenica 23 settembre dalle ore 9.30, con gli imprenditori agricoli provenienti dalle diverse regioni che parteciperanno alla Santa Messa nella parrocchia Pontificia San Tommaso da Villanova antistante alla residenza del Papa Benedetto XVI e assisteranno all'Angelus. Un omaggio, quello della vigna, che si richiama alle prime parole ai fedeli pronunciate il 19 aprile 2005 da Benedetto XVI, appena eletto Pontefice, quando si definì "un umile la-



voratore nella vigna del Signore", alludendo a un'umiltà prima di tutto intellettuale che tanto spesso lo ha portato a ripetere che la scienza non può considerarsi autosufficiente, ma dovrebbe avere l'umiltà e il coraggio di aprirsi al mistero di Dio. Per l'occasione la Fondazione Campagna Amica organizzerà una mostra su "I colori della biodiversità", con

prodotti che vanno dalle patate blu alle melanzane rosa, dalle mele grigie al cece rosso fino ai pomodorini zebrati. Ma ci sarà anche il primo miele raccolto negli alveari collocati lo scorso anno nella fattoria del Santo Padre dagli agricoltori della Coldiretti. La manifestazione sarà preceduta sabato 22 settembre alle ore 17 a Rocca di Papa, al centro di spiritualità e convegni Mondo Migliore, dal workshop "Riconoscere le ferite della terra per sanarle - La guarigione nasce da un cuore che ama - Gestì concreti" con il presidente di Coldiretti, Sergio Marini, Padre Renato Gaglianone, Mons. Carlo Rocchetta, Carlo Borgomeo.

L'APPUNTAMENTO

Campagna Amica, a Roma arrivano i "Cibi d'Italia"

Venerdì 28 Settembre 2012 dalle ore 10 per la prima volta coltivatori, allevatori e pastori provenienti dalle campagne di tutte le regioni italiane giungeranno nella storica vallata del Circo Massimo a Roma per incontrare da vicino i cittadini, raccontare le proprie storie e quelle dei loro straordinari prodotti nell'ambito di "Cibi d'Italia" <http://www.cibiditalia.eu/>, il primo Festival all'aperto dei cibi, delle tradizioni, dell'innovazione, della cultura e del valore dello star bene insieme, organizzato da Campagna Amica e Coldiretti per l'intero weekend. Dalle malghe ai tavolieri, dai pascoli alle valli, i coltivatori italiani faranno assaporare da vicino la vita di campagna con i partecipanti che torneranno a casa con un profumo intenso tra le dita, un gusto piacevole sul palato, rapporti umani più sani e con qualche conoscenza in più, per star bene nel fisico e nella mente. Un appuntamento per respirare aria nuova con oltre 200 stand ricchi di specialità rare ed introvabili, geniali innovazioni e rievocazioni storiche servite a tavola, che unisce momenti di svago a momenti di approfondimento, con incontri e dibattiti partecipati da esponenti istituzionali, ma anche da personaggi dello spettacolo e della cultura. Durante i tre giorni dell'evento si alterneranno curiosi laboratori del gusto, giardinaggio, agricoltura e cucina regionale, ma anche le fattorie didattiche con gli animali e giochi di campagna per i più piccoli.

TERRANOOSTRA L'iniziativa presentata a Parma dal presidente Marcelli Camper, concorso per gli agriturismi

Un concorso nazionale rivolto agli Agriturismi Campagna Amica. E' l'iniziativa presentata al Salone del Camper di Parma da Terranostra e Apc (Associazione Produttori Caravan e Camper) per la promozione del turismo all'aria aperta all'interno del circuito agriturismo italiano. Il concorso premierà, con un pozzetto per il carico e lo scarico delle acque del valore di 5.000 euro, i tre agriturismi, aderenti all'accordo - uno del Nord, uno del Centro e uno del Sud Italia - che presenteranno i migliori progetti di valorizzazione della ricettività rivolta ai camperisti presso la propria struttura. Gli agriturismi interessati a partecipare possono scaricare il bando su www.ilpuncocoldiretti.it. Sono intervenuti all'evento Paolo Bicci,

presidente Apc, Tulio Marcelli, presidente Terranostra e Paolo Brunello, vicepresidente Terranostra e responsabile dell'azienda agrituristica Il Palazzone di Montegalda in provincia di Vicenza. Quest'ultimo ha illustrato l'esperienza della propria struttura agrituristica che, aderendo alla convenzione, offre ospitalità gratuita per la prima notte agli amanti del camper style. Presente anche Carlo Pontini, Presidente Terranostra Emilia Romagna. L'accordo di programma tra le due associazioni è finalizzato alla promozione del camperismo tra gli Agriturismi Campagna Amica, esclusi gli agriturismo, associati a Terranostra e della microricettività en plein air sul territorio nazionale.

Notizie in breve

STAMPA ESTERA

Ogm, gli Stati Uniti fanno marcia indietro

Gli Stati Uniti iniziano a fare marcia indietro sugli Ogm. Nel paese che più di ogni altro ha promosso l'utilizzo degli organismi geneticamente modificati in agricoltura ci si interroga da qualche tempo sulla bontà di tale scelta, come dimostra l'articolo "Ogm: etichettiamoli!" apparso sul prestigioso quotidiano "New York Times" in merito al referendum promosso sull'etichettatura obbligatoria dei cibi transgenici.

ENERGIA

Conto energia, corsa agli incentivi

A tre settimane dall'avvio, il 27 agosto scorso, sono 386 gli impianti incentivati con il quinto Conto energia per il fotovoltaico, per una potenza complessiva di 2,175 MW e un costo annuo di 383.251 euro. Lo rende noto il Gestore dei servizi elettrici.

PESCA

Concluso il fermo pesca in Adriatico

Si è concluso il fermo pesca, iniziato lo scorso 6 agosto con i pescherecci che potranno finalmente tornare in mare dopo uno stop di oltre un mese e rifornire di pesce fresco i mercati, la filiera, fino alla ristorazione, dal mare di tutto l'Adriatico.

QUALITÀ

Meno obesi se si legge l'etichetta

Le donne che leggono abitualmente l'etichetta di un prodotto prima di acquistarlo pesano mediamente 4 chili in meno rispetto a quelle che non lo fanno. A rivelarlo è un recente studio pubblicato sulla rivista Agricultural Economics secondo il quale la semplice abitudine di leggere le etichette dei cibi può prevenire l'obesità.

SPUNTI DI RIFLESSIONE

Un pensiero diverso

Si è concluso a Verona il 2° festival della Dottrina sociale della Chiesa, una straordinaria occasione per le centinaia di persone che vi hanno partecipato.



IL PUNTO COLDIRETTI

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE PER LE IMPRESE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Registrato presso il Tribunale Civile di Roma, Sezione per la Stampa e l'Informazione al n. 367/2008 del Registro della Stampa. Direttore Responsabile: Paolo Falcioni

L'analisi di Coldiretti sulle previsioni di raccolta per il 2012, hanno pesato i cambiamenti climatici Vendemmia, crolla la produzione mondiale di vino

Registrata una riduzione record del 6%, per un quantitativo totale di 256,1 milioni di ettolitri

Mai così poco vino dal pianeta. I cambiamenti climatici fanno crollare la produzione mondiale di vino che raggiunge il minimo storico in da quando sono iniziate le rilevazioni nel mondo, con una riduzione record del 6 per cento rispetto allo scorso anno. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti sull'andamento della vendemmia 2012 che con appena 256,1 milioni di ettolitri di vino risulta essere a livello planetario la più avara di sempre. Proprio mentre si registra a livello globale una inversione di tendenza e



dopo anni torna ad aumentare il consumo mondiale di vino, il crollo della produzione spinge al rialzo dei prezzi di vendita dei vini sui mercati internazionali, anche per compensare l'aumento dei costi produttivi. Un trend che riguarda anche l'Italia dove peraltro si è già verificato un aumento del 7 per cento dei prezzi medi di vendita del vino comune al consumo nel primo semestre del 2012. Se il calo interessa i produttori storici come

Italia, Francia e Spagna, l'aumento dei consumi si sta invece verificando in altri Paesi come la Russia e la Cina che fanno segnare i tassi di crescita più elevati. Per effetto del cambiamento nella geografia

mondiale, con la produzione nazionale di vino nel 2012 si brinderà più all'estero che in Italia, dove peraltro i consumi familiari in quantità si sono ridotti dell'1,8 per cento nel primo semestre. Il record negativo nella produzione di vino è il risultato dei crolli nei raccolti fatti registrare in Francia dove si stimano 44,1 milioni di ettolitri di vino con un calo medio del 14 per cento rispetto allo scorso anno, anche per effetto de crollo del 26 per

cento per lo champagne mentre in Italia a causa del caldo torrido e della siccità è stimata pari 40,5 milioni di ettolitri, in calo del 5 per cento. A rendere ancora più negativo il quadro è la situazione in Spagna dove la produzione è stimata in 35 milioni di ettolitri (-8,6 per cento) e contribuisce a peggiorare il bilancio nell'Unione Europea dove si stimano appena 147,9 milioni di ettolitri (-10 per cento), un quantitativo mai registrato prima. La situazione non è migliore negli altri continenti anche se negli Stati Uniti il raccolto

è stimato in aumento a 19 milioni di ettolitri (+1,6 per cento) grazie ai buoni risultati della California (+9 per cento) mentre un drastico crollo del 16,1 per cento si rileva in Argentina con una produzione di appena 13 milioni di ettolitri. Sostanzialmente stabili i raccolti negli altri Paesi emergenti come Australia con 11,6 milioni di ettolitri (5 per cento), Cile con 9,7 milioni di ettolitri (+5 per cento) e Sudafrica con 9,6 (+5 per cento).

ECONOMIA

Marini: "Investire sulla Pac per il futuro dell'Europa"

"Occorre dunque investire sulla Politica Agricola Comune (Pac) dalla quale dipende molto del futuro del cibo, dell'ambiente, del paesaggio e della qualità della



vita dei cittadini europei. L'Italia e l'Europa non possono permettersi di rimanere senza cibo, che è tornato ad essere un fattore strategico di stabilità economica e sociale". Lo ha sottolineato il presidente della Coldiretti, Sergio Marini, intervenendo al convegno "Il futuro della Politica Agricola Comunitaria - III Conferenza nazionale" alla Fiera del Levante di Bari. "Se oggi - ha continuato il presidente della Coldiretti - il problema non è ancora quello della insufficiente produzione di cibo, ma della difficoltà di accesso, nel prossimo futuro è presumibile che le difficoltà diventino quantitative soprattutto se non verrà mantenuto in Europa un sistema produttivo agricolo efficiente con la Politica Agricola Comune. La riforma - ha precisato Marini - deve dare una risposta agli agricoltori in termini di stabilità dei redditi di fronte alla volatilità provocata dalla speculazione e dagli eventi climatici, ma anche una risposta ai cittadini con una agricoltura sostenibile dal punto di vista sociale ed ambientale che sappia offrire cibo di qualità al giusto prezzo.

SEGUE A PAG 3

PARLAMENTO L'obiettivo è ridurre il consumo di suolo agricolo

Arriva un ddl contro la cementificazione

L'agricoltura potrà presto contare su un "muro" legislativo contro quel cemento selvaggio che divora ogni giorno cento ettari di terra fertile destinata a produrre quel cibo di cui potrebbe esserci una carenza drammatica nei prossimi anni. Su proposta del ministero delle Politiche agricole, il Consiglio dei ministri ha approvato un disegno di legge "anticemento" mirato alla valorizzazione delle aree agricole e al contenimento del consumo del suolo. La parola ora passa alle Camere dove sarà necessario calendarizzare il provvedimento per approvarlo prima della fine della legislatura. "Non c'è dubbio che

l'erosione di terre fertili sia imputabile oltre che alla sottrazione per usi industriali, residenziali, civili ed infrastrutturali anche dall'abbandono delle zone marginali, non in grado di garantire un reddito sufficiente a mantenere l'attività agricola - sottolinea la Coldiretti, nell'esperimetre soddisfazione per il provvedimento -. Occorre difendere il terreno agricolo dal cemento nelle città e dall'abbandono nelle aree marginali valorizzando quelle funzioni di sorveglianza, manutenzione e gestione del territorio svolte dagli imprenditori agricoli ai quali va riconosciuto un giusto reddito".

ECONOMIA Assemblea della Green economy, l'analisi della Coldiretti sull'andamento climatico

L'estate 2012 è stata la più calda di sempre

La temperatura media globale sulla terra durante l'estate 2012 è stata la più elevata mai registrata prima con un valore di ben 1,03 gradi celsius superiore alla media. Lo ha reso noto la Coldiretti in occasione dell'Assemblea programmatica degli Stati Generali della Green Economy organizzata in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente, sulla base dell'analisi dei dati del National Oceanic and Atmospheric Administration (Noaa). Uno studio che evidenzia una accelerazione nei cambiamenti climatici in atto sulla terra con l'estate 2012 che sorpassa il precedente primato del 2010 mentre il 2011 scivola al quarto posto, dal lontano 1880 quando sono iniziate le rilevazioni. Il record assoluto di quest'anno è la combinazione della seconda estate più calda (giugno-agosto) sulla terra nell'emisfero nord e della nona nell'emisfero sud con valori di temperatura eccezionali che si sono registrati negli Stati Uniti ed in Canada, nei paesi del sud e



dell'est Europa, in Kazakhstan e in Siberia dell'est. L'anomalia è solo leggermente meno evidente se si considera la media combinata delle temperature della terraferma con quella degli oceani che si classifica "solo" al terzo posto tra le più alte di sempre. La tendenza al surriscaldamento è evidente anche in Italia dove l'estate si è classificata al secondo posto tra le più calde da 210 anni facendo registrare un'anomalia di 2,32 gradi in più rispetto alla media, secondo Isac Cnr.

A preoccupare sul piano produttivo è stato invece il crollo record dei raccolti agricoli. La vendemmia non è mai stata così avara e la produzione mondiale di vino è scesa ai minimi da quando sono iniziate le rilevazioni con appena 256,1 milioni di ettolitri, il 6 per cento in meno rispetto allo scorso anno. Non va meglio per i raccolti di cereali la cui produzione mondiale, secondo le ultime previsioni della Fao, nel 2012 sarà intorno ai 2.295 milioni di tonnellate, 52 milioni di tonnellate in meno, un calo del 2,2, rispetto al 2011. Questo ribasso riflette soprattutto la minore produzione di mais che si stima nel 2012 sarà di 864 milioni di tonnellate, 20 milioni di tonnellate in meno rispetto al 2011 a causa della siccità nelle campagne che hanno colpito gli Stati Uniti, i Balcani e il Mar Nero, ma anche l'Europa dove la produzione stimata è di 58,1 milioni di tonnellate di mais per effetto del crollo in Italia (-30 per cento), Ungheria e Romania.

ECONOMIA

Un piano per la frutta in guscio

Si è riunita la Sezione mandorle, noci, pistacchi e carrube del Tavolo ministeriale sulla frutta in guscio, con all'ordine del giorno la discussione della bozza di Piano di settore per il periodo 2012/2014. Queste produzioni, con un passato glorioso ed un presente fatto di nicchie di eccellenza, nel corso degli anni hanno registrato in Italia una contrazione delle superfici e delle produzioni, a cui ha però fatto da contraltare una crescita dei consumi e delle importazioni. Nell'ottica di rilanciare queste colture, ora il Ministero delle Politiche agricole sta per portare all'attenzione della conferenza Stato-Regioni uno specifico programma di rilancio. Coldiretti ritiene importante che questo Piano venga adeguatamente supportato dal punto di vista economico (nella bozza non sono previste risorse, né a livello nazionale né a livello regionale), in modo da dare una prospettiva concreta a produzioni che potrebbero rappresentare una nuova opportunità economica ed occupazionale per diversi territori.

AMBIENTE La Corte di Giustizia conferma le norme locali che prevedono limiti

Legittimi i divieti delle Regioni agli Ogm

La sentenza della Corte di giustizia, che si è espressa sulla normativa italiana in materia di Ogm nella causa tra la multinazionale Pioneer e il Ministero delle Politiche agricole, ha chiarito che gli Stati membri nell'adottare i provvedimenti opportuni per evitare la presenza involontaria di Organismi geneticamente modificati nelle coltivazioni convenzionali possono disporre restrizioni nonché divieti geograficamente delimitati attraverso l'adozione delle misure di coesistenza. Pertanto, viene riconosciuta la legittimità delle leggi regionali che hanno vietato la coltivazione

di Ogm in considerazione delle caratteristiche del proprio territorio, con particolare riguardo alle produzioni di qualità che beneficiano di una denominazione di origine, alle specialità tradizionali garantite, alle specialità realizzate con metodi di produzione biologica nonché ai prodotti tradizionali. Infatti, bisogna garantire agli agricoltori la tutela delle proprie produzioni ed adottare idonee misure per evitare i gravi effetti che deriverebbero, laddove si verificasse la presenza accidentale di colture transgeniche in colture convenzionali o biologiche.

Cibi industriali pronti o da asporto, occhio a grassi saturi e sale

I ritmi frenetici imposti dalla vita moderna di tutti i giorni spesso vengono ad incidere negativamente anche sulle nostre abitudini alimentari. Durante la pausa pranzo, oppure alla sera una volta arrivati a casa per la cena, il poco tempo a disposizione o la stanchezza aumentano il rischio di farsi tentare dai cibi pronti o precotti che fanno bella mostra nei reparti "pronto" dei supermercati,

magari anche invogliati dal fatto che richiedono solamente pochi istanti per la cottura oppure di affidarsi al più "pratico" e "stuzzicante" take away sottocasa. E' bene essere consapevoli però che queste scelte potrebbero gratificare il palato ma comportare dei rischi per la nostra salute: è il caso di alimenti cucinati alla bell'e meglio da ristoratori non sempre professionali o da cibi industriali

trasformati senza guardare alla qualità delle materie prime e del prodotto finito. Secondo uno studio condotto dall'Università di Glasgow e pubblicato sulla rivista scientifica "Food Science & Technology" i cibi pronti presenti nei reparti frigo o sugli scaffali dei supermercati spesso contengono una concentrazione di grassi saturi e di sale doppia rispetto ad altri prodotti meno invitanti, ma

certamente più salutari. Gli studiosi britannici sono giunti a questo risultato dopo aver analizzato una vasta gamma di cibi pronti e preconfezionati commercializzati presso le maggiori catene di supermercati del Regno Unito. Ma non è tutto. Lo studio ha infatti evidenziato come spesso questi prodotti possono anche costituire un vero e proprio inganno per i consumatori.

ECONOMIA Le rilevazioni Ismea di luglio indicano rincari anche su concimi, mangimi e sementi

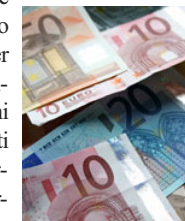
Aumentano ancora i costi, stangata sull'energia

EUROPA

Commodities, piano francese contro la volatilità delle quotazioni

Un piano contro la volatilità dei prezzi delle commodities agricole. E' l'idea del ministro dell'agricoltura francese Stéphane Le Foll, il quale ha presentato un documento per attivare misure di portata immediata per aiutare a superare la situazione attuale, ma anche azioni strutturali per tentare di limitare gli effetti futuri dell'instabilità delle quotazioni. Il piano prevede, a livello internazionale, il coinvolgimento del G20 agricolo, per la promozione di una pausa nello sviluppo dei biocarburanti concorrenti all'alimentazione e il rilancio di iniziative con la Fao volte a produrre di più e meglio e gestire meglio gli stock per rispondere a situazioni di emergenza. All'Unione Europea i francesi chiedono invece di difendere il consolidamento della vigilanza sui mercati finanziari, tenendo conto della specificità delle materie prime agricole e di rafforzare i meccanismi comunitari di regolamentazione e di rifinitura degli effetti della volatilità nel contesto della riforma della Pac. Previste azioni anche sul mercato francese, che vanno dall'ammodernamento e l'aumento della capacità di immagazzinaggio allo sviluppo della produzione di proteine vegetali; dal sostegno agli agricoltori tramite aiuti al pagamento delle imposte e dei contributi sociali e la mobilitazione della rete di banche alla creazione di un fondo professionale, fino alla revisione delle fiscalità, l'attuazione di dispositivi di negoziazione commerciale tra le filiere e la distribuzione.

Aumentano ancora i costi agricoli. Neppure il tempo di rallegrarsi per i segnali di ripresa fatti registrare dai prezzi pagati agli agricoltori ed ecco arrivare la nuova stangata sui mezzi di produzione che a luglio sono rincarati del 3,1 per cento, secondo le ultime rilevazioni Ismea. Gli aumenti più evidenti riguardano i prodotti energetici, balzati alle stelle (+9,5 per cento) soprattutto a causa dell'energia elettrica, che oggi costa alle imprese il 26,2 per cento rispetto a dodici mesi prima. Segno positivo anche per i soliti carburanti, rincarati del 5,5 per cento. Boom dei prezzi pure per i capi da ristallo (+9,3 per cento) e per i concimi, le cui quotazioni sono più alte del 5 per cento nel confronto con



il luglio 2011. "Merito" degli azotati, aumentati del 9,6 per cento, e dei fosfatici (+4 per cento), ma va sottolineato come il segno positivo riguardi praticamente tutte le voci, dai

complessi binari e terziari ai fogliari. Rincaro pure i mangimi, con un +3,7 per cento generale e punte del 23,4 per cento per pannelli-farine e del 12,8 per cento per i nuclei per bovini e vitelli. Anche qui i prezzi salgono comunque per tutti gli altri prodotti dell'indice Ismea. Non fanno eccezione le sementi, dove si spende il 2,5 per cento in più. Aumenti più contenuti per le sostanze fitosanitarie (+1 per cento) e per le voci ricomprese nella categoria spese varie (+0,3 per cento); invariati i salari.

Marini: "Investire sulla Pac per il futuro dell'Europa"

CONTINUA DA PAG 1

Non solo una forte difesa del budget per l'unica politica europea realmente integrata, ma soprattutto l'occasione per riqualificare e legittimare la spesa verso l'agricoltura. La volatilità dei prezzi colpisce soprattutto il reddito di chi vive e lavora solo di agricoltura, che deve essere quindi l'unico soggetto destinatario delle misure comunitarie. Attenzione anche agli strumenti di stabilizzazione del reddito come le assicurazioni e i fondi mutualistici. L'Italia ha dimostrato in Europa di essere tornata ad avere il ruolo che merita nei confronti degli altri Paesi membri. Lo stesso atteggiamento - ha concluso Sergio Marini - ci attendiamo venga assunto anche rispetto alla riforma della Politica agricola comune".

AMBIENTE Pubblicate le motivazioni della sentenza contro un industriale campano

Produceva finta passata, condanna giusta

E' noto il caso dell'imprenditore campano, titolare di un'importante industria conserviera, condannato, lo scorso mese di marzo, per il reato di vendita di prodotti industriali con segni mendaci, poiché ha commercializzato prodotti contenenti concentrato di pomodoro proveniente dalla Cina, confezionati ed etichettati con falsa indicazione made in Italy per frodare i compratori sull'origine, provenienza e qualità di tali prodotti. A riguardo, sono state pubblicate le motivazioni della sentenza di condanna, che chiariscono quali sono gli elementi valutati dal giudice per accertare l'illegittimità dell'indicazione made in Italy. Il magistrato ha accertato che la lavorazione del concentrato di pomodoro cinese non è consistita in trat-

tamenti tali da migliorarne la qualità, in quanto l'impresa italiana ha proceduto alla semplice aggiunta di acqua, sale e alla pastorizzazione, pertanto, considerando che l'acqua non è un ingrediente, la sua aggiunta non ha comportato una trasformazione sostanziale, ma la sola diluizione del prodotto. Inoltre, la lavorazione eseguita è risultata carente di un ulteriore elemento per poter essere definita sostanziale, ossia quello della sua giustificazione economica. E' emerso che l'unica motivazione economica che possa sostenere tale strategia imprenditoriale sia quella di potere fraudolentemente apporre l'ambito marchio made in Italy su prodotti di provenienza non nazionale e acquisiti a basso costo.

Ok alla miscela di sementi salva-ambiente

La tutela dell'ambiente passa anche attraverso la difesa della biodiversità delle sementi. E' con favore, pertanto, che Coldiretti accoglie l'emanazione del Decreto legislativo del 14 agosto 2012, n. 148 su "Attuazione della direttiva 2010/60/UE, recante deroghe per la commercializzazione delle miscele di sementi di

piante foraggere destinate a essere utilizzate per la preservazione dell'ambiente naturale". Il decreto consente, in pratica, la preparazione di miscele di sementi per la preservazione. Infatti, in deroga all'articolo 12, primo comma, della legge 25 novembre 1971, n. 1096, si può autorizzare la commercializzazione

di miscele di sementi foraggere di vari generi, specie e se del caso sottospecie, destinate a essere utilizzate per la preservazione dell'ambiente naturale nel contesto della conservazione delle risorse genetiche. Tali miscele possono contenere sementi di piante foraggere e di piante non foraggere.